



COMUNICATO SINDACALE FIOM AGUSTA

Si è svolto il giorno 31 ottobre u.s., all'Univa di Gallarate, l'incontro tra Sindacato e Azienda sulla vertenza integrativa.

Dopo che nelle riunioni precedenti si era discusso delle prospettive industriali, dove il sindacato ha richiesto, in modo particolare, che vengano evidenziate le missioni produttive dei siti, gli investimenti e gli organici, in questo incontro si è entrati nella discussione degli indicatori del Premio di Risultato.

Fim, Fiom, Uilm, nella piattaforma votata dai lavoratori avevano richiesto di mantenere l'impostazione che ha caratterizzato l'accordo precedente, l'azienda invece ha fatto una proposta nuova, con degli indicatori aggiuntivi a quelli precedenti. Uno di questi avrebbe le caratteristiche di misurare il premio attraverso il contenimento del capitale circolante o delle immobilizzazioni finanziarie prodotte da un eccessivo magazzino.

La Fiom ha obiettato che queste sono le risultanze di scelte strategiche del Gruppo dirigente e i lavoratori, per la maggior parte, non intervengono in modo decisionale sul sistema di fornitura, e inoltre che un indicatore di questo tipo non sarebbe verificabile da nessuno.

Anche sulla qualità il gruppo dirigente di Agusta ha proposto di introdurre un sistema che tiene conto delle rilavorazioni, degli scarti e dei difetti riscontrati. Secondo il sindacato un indicatore di questo tipo non produce uno stimolo a migliorare la qualità, ma fa solo la fotografia a consuntivo dei problemi avuti sui cicli produttivi. Oltretutto, come la stessa azienda ha dichiarato, su questo indicatore peserebbero anche i difetti qualitativi risultanti dalle forniture. Cioè, secondo Agusta, se le aziende dell'indotto sbagliano, a pagare saranno i lavoratori di Agusta attraverso la riduzione del Pdr. Fim, Fiom e Uilm hanno proposto all'azienda di togliere le implicazioni del sistema di fornitura e di ridurre la percentuale della Qualità al 5% del valore complessivo del premio (il management aveva proposto il 10%).

Fim, Fiom, Uilm hanno rigettato la proposta aziendale di introdurre un regolatore legato alla presenza.

Le Organizzazioni sindacali non condividono che dopo gli indicatori basati sugli obiettivi di miglioramento ce ne sia uno che lega il Premio di risultato alla presenza. Il sindacato considera incomprensibile una cosa di questo tipo perché, tra l'altro, in Agusta c'è un tasso di malattia complessivo del 4%, molto inferiore alla media della categoria.

Alle obiezioni e alle richieste di modifica prodotte dal sindacato, il gruppo dirigente si è reso disponibile a rispondere dal prossimo incontro previsto il 16 novembre.

Per quel che riguarda la Fiom, in modo particolare, il premio di presenza non può essere materia di discussione o di accordo con l'azienda, è bene che Agusta lo capisca e ne tenga conto in funzione del prossimo incontro.

Il Coordinamento della Fiom ritiene utile che tutte e tre le Organizzazioni programmino assemblee informative, visto che stiamo entrando in una fase delicata della trattativa.

FIOM NAZIONALE
IL COORDINAMENTO NAZIONALE FIOM AGUSTA

Roma, 5 novembre 2012